



Dipartimento di Studi Umanistici

# METODI E TECNICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA

Dott. Marco Peresani

A.A. 2013-2014

Lezione 1 - Introduzione al corso

# DEFINIZIONE DI ARCHEOLOGIA

- “L'ARCHEOLOGIA è la *disciplina* che ricostruisce il passato dell'uomo attraverso lo studio delle *tracce materiali* delle sue attività in relazione all'*ambiente* circostante.”(Ortalli, 2008)
- Il riferimento alle “**tracce materiali delle attività**” indica come oggetto di studio qualsiasi testimonianza che rappresenti la manifestazione, ideale o manuale, di un individuo o di una comunità (la “cultura materiale”).
- Il riferimento all’**“ambiente circostante”** (inteso sia come habitat fisico sia come ambito socio-culturale) indica una prospettiva che supera i limiti fisici del reperto.

- **Archeologia** e **storia** si occupano delle stesse epoche e delle stesse problematiche. La loro distinzione riguarda solo il tipo di documenti che esse studiano e quindi i metodi che esse applicano per interpretarli (Manacorda 2008).
- L'archeologo fa uso di documenti che si presentano sotto forma di "cose": ossia i **reperti**. Questi sono assimilabili a "fossili del comportamento umano" (Childe 1956). Sono quindi elementi di comunicazione "spesso involontari" e non verbali.
- L'archeologo deve possedere gli strumenti per "leggerli" a partire dal loro **reperimento e recupero**, fino all'**analisi** e alla loro **interpretazione**. Fondamentale per l'archeologo è l'**analisi dei reperti nei loro contesti**.

# LE TIPOLOGIE DI EVIDENZE

➤ manufatti



➤ ecofatti (reperti organici e ambientali)



➤ Strutture/monumenti



➤ siti archeologici

(Luoghi con tracce significative dell'attività umana)



➤ territorio



# Manufatti



Manufatti litici



Manufatti in materie  
dure animali



Manufatti in materiali  
vegetali



Manufatti in metallo



Manufatti in terracotta



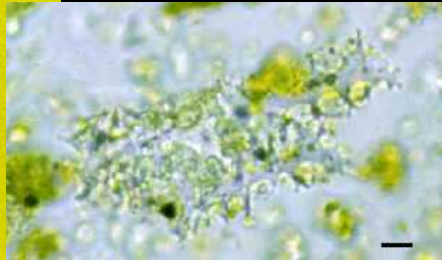
Elementi  
ornamentali e  
artistici



# Ecofatti: resti micro e macrobotanici



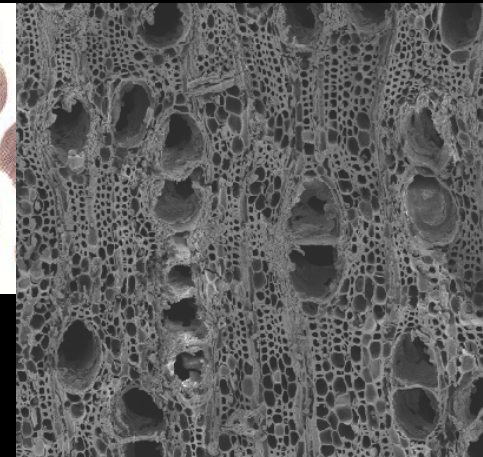
Polline triporato di  
*Betula*



Fitoliti



Semi

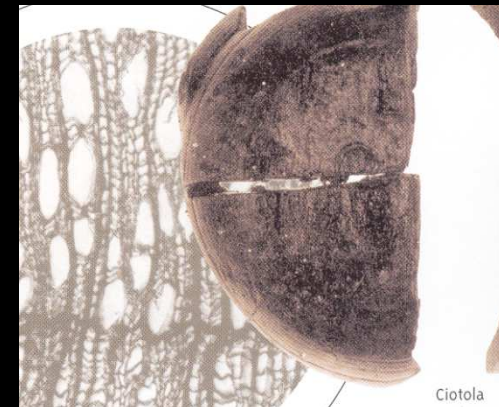


Carbone (immagine al SEM)



Legni

Manufatto in  
legno di pioppo



# Ecofatti: micro- e macrofauna



Molluschi terrestri e marini



Rettile



Uccelli



Roditori,  
Insettivori



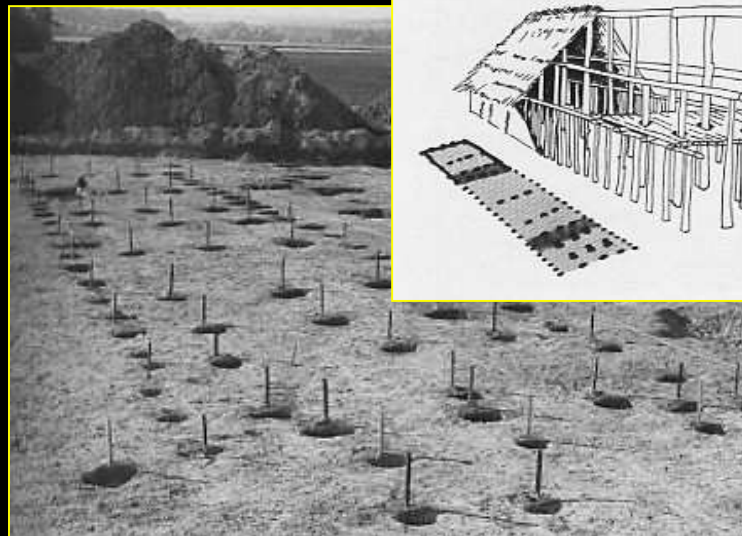
Macromammiferi



# Elementi strutturali



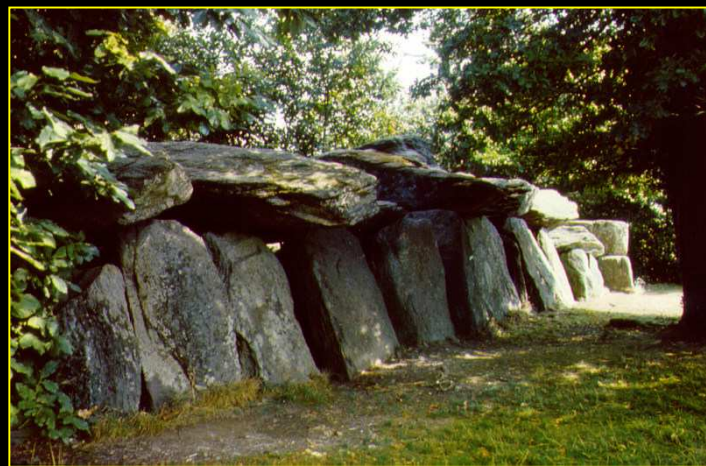
Grotta di Fumane: livelli aurignaziani (Paleolitico superiore) con focolari.



Abitazioni neolitiche dall'area balcanica



Ripari Villabruna: sepoltura paleolitica



Carnac (Francia): la Roche aux fées







# APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Come è emerso negli ultimi 50 anni della sua storia, questa disciplina viene a costituire un ambito di studio estremamente ampio che utilizza una **molteplicità di approcci** in relazione sia alla sua natura multiforme sia all'**ampiezza geografica e cronologica** del suo ambito di interesse.

Le numerose sfaccettature che la caratterizzano derivano anche dall'intrinseco dualismo della sua natura, da un lato **pratica** (ricerca sul terreno e analisi delle evidenze) dall'altro **teorica** (interpretazione).



# IL “PERCORSO” DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

- Formulazione del progetto (ipotesi di partenza, tecniche di indagine e strategie, risorse)
- Recupero dei dati (survey e/o scavo)
- Analisi delle evidenze raccolte
- Interpretazione
- Edizione scientifica della ricerca e divulgazione (musei e/o parchi archeologici)

# CLASSIFICAZIONE DEI REPERTI (manufatti ed ecofatti)

- Reperti inorganici (manufatti litici, argilla cotta, metalli – oro, argento, piombo, rame, bronzo, ferro)
- Reperti organici (materie animali e vegetali)

# CONSERVAZIONE

- Contesto pedo-sedimentario
- Ambiente e clima
- Processi (velocità di seppellimento)



# Contesto pedo-sedimentario : depositi di carbonati



stalagmiti, travertini (alcalinità)

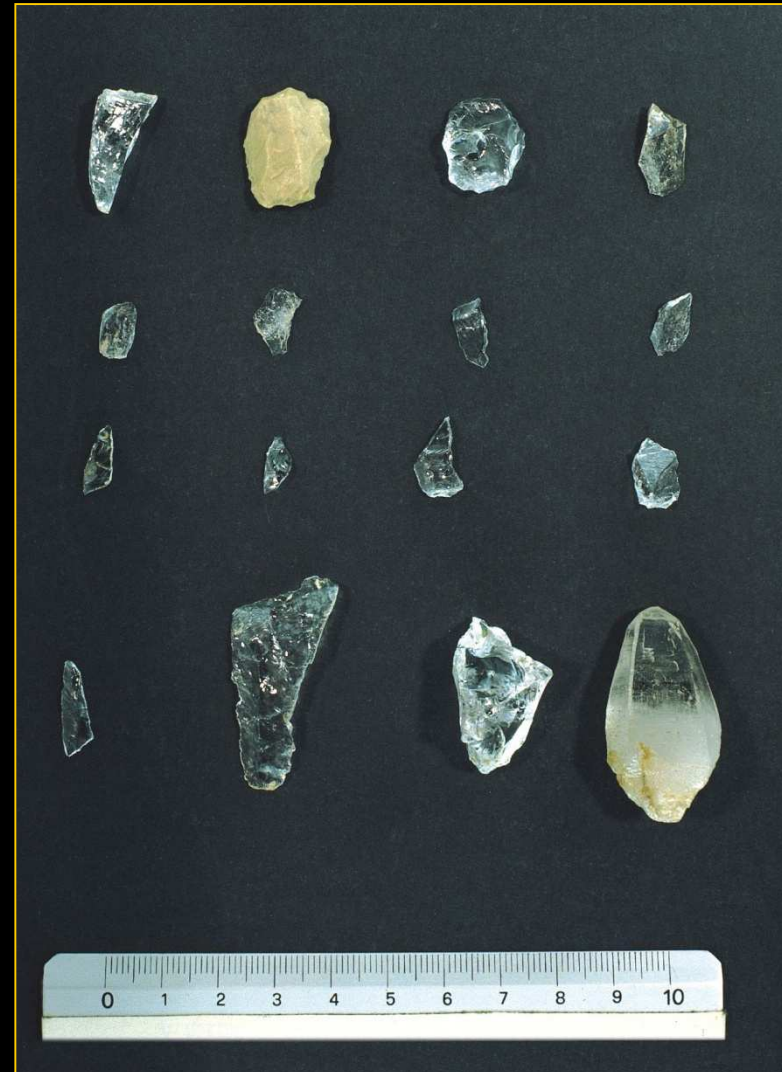


Contesto pedo-sedimentario :  
Conservazione di elementi particolari (sale, rame)



Hallstatt, miniera di sale: scala in legno, tessuto, sacca in pelle (media età del Bronzo-età del Ferro)

# Contesto pedo-sedimentario : suoli acidi





# Contesto pedo-sedimentario: ambienti umidi (anossici)





Palafitta di Fiavé Carrera (TN)





Nave romana di Valle Ponti (Ferrara)



















Uomo di Tollund (Danimarca) IV sec. A. C.





Archeologia subacquea



# Contesto pedo-sedimentario: ambienti periglaciali (permafrost, ghiaccio)





Dima (Siberia), baby mammut di circa 10 mesi  
rinvenuto nel 1977





Similaun (Alto Adige) “Iceman”

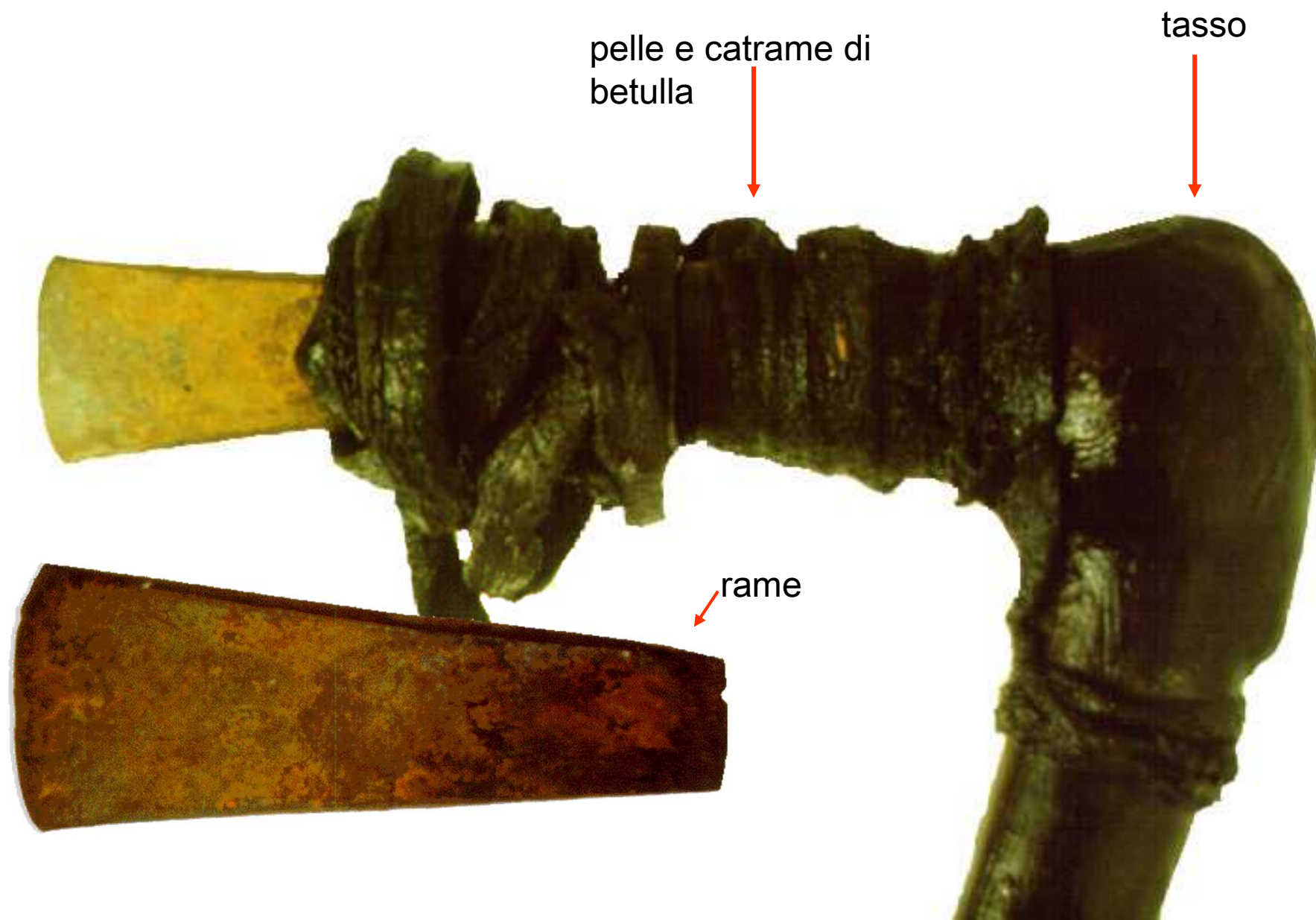


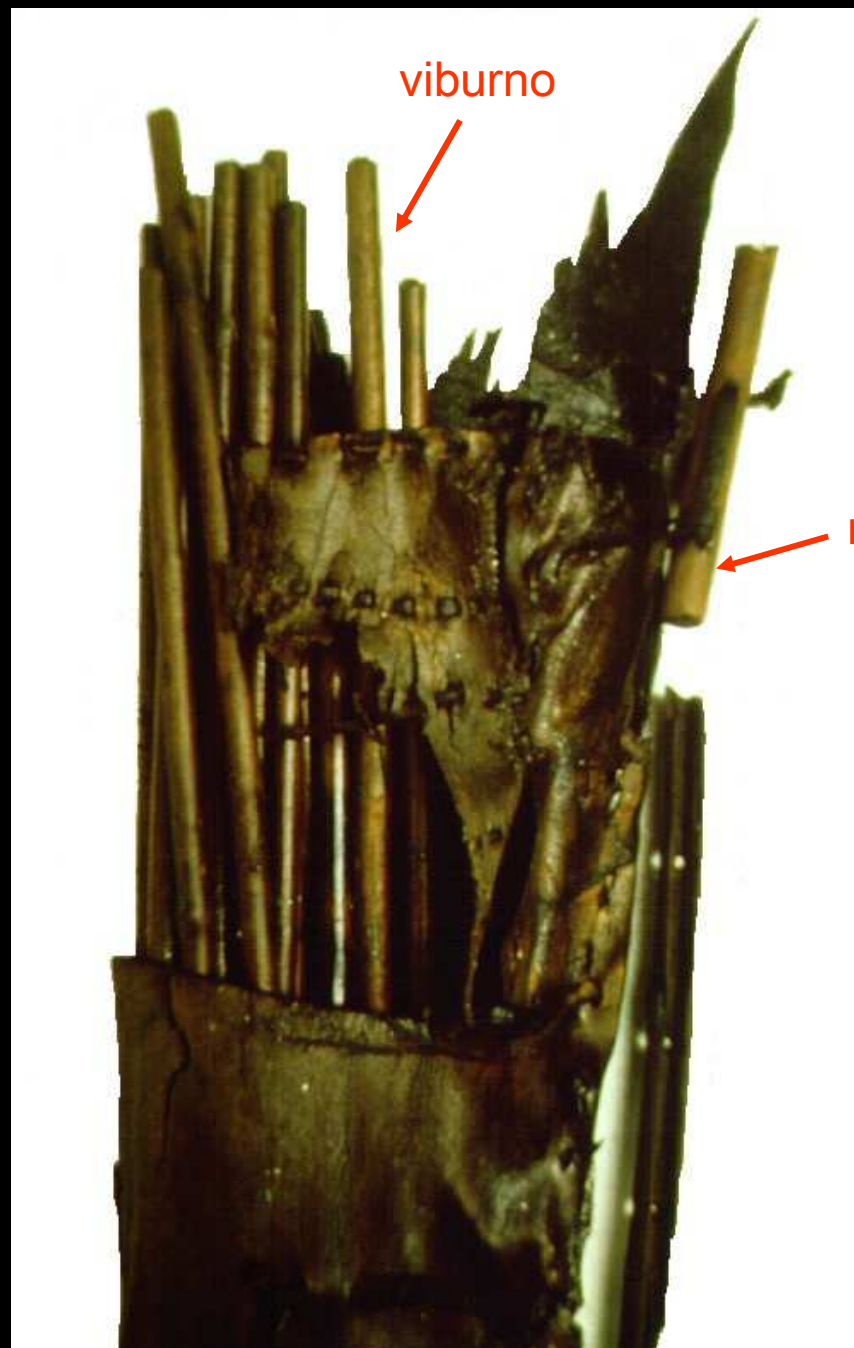














pelle

rafia di taglio

stringa d'erba

frassino

tendine

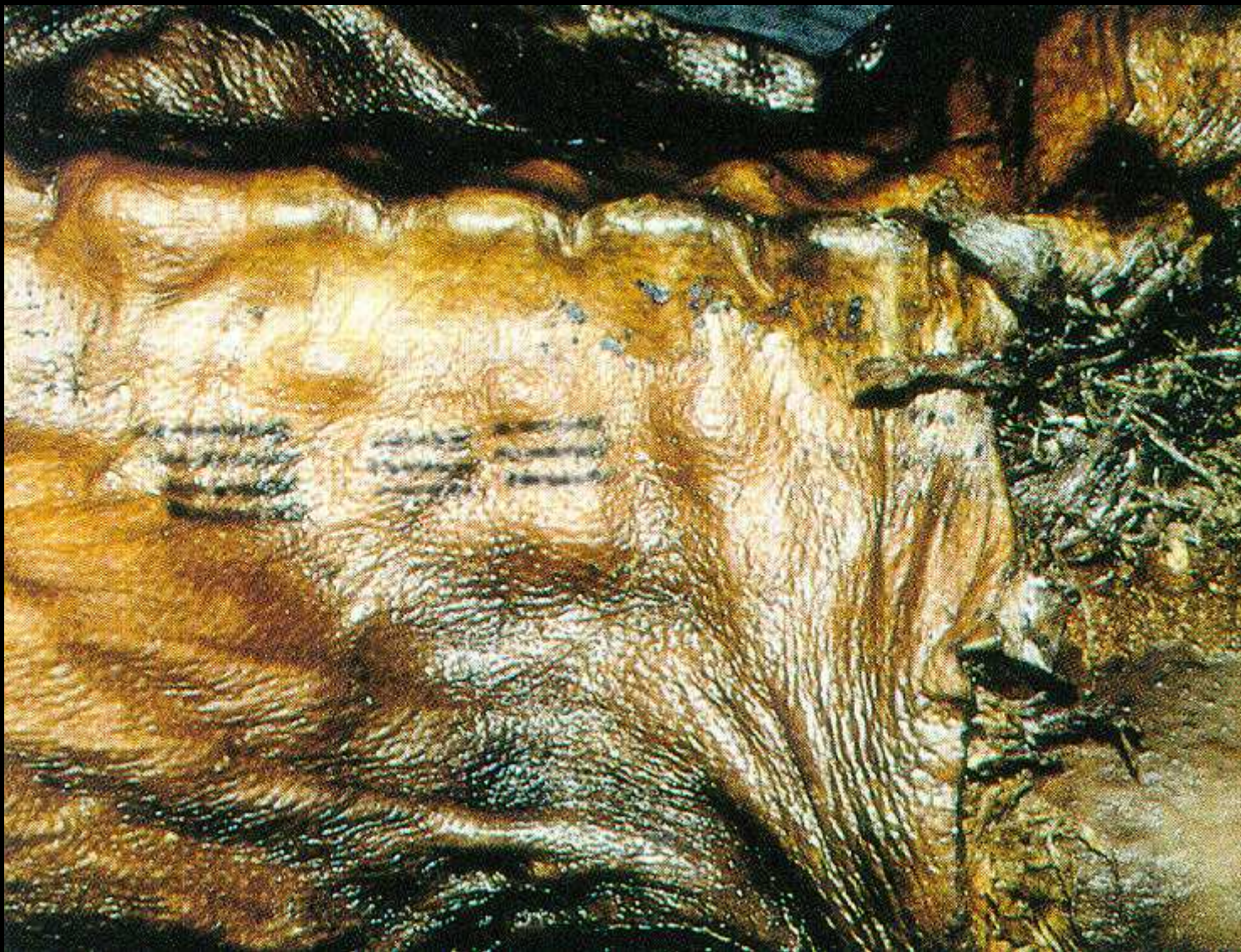
selce  
prealpina





Contenitori di corteccia di betulla

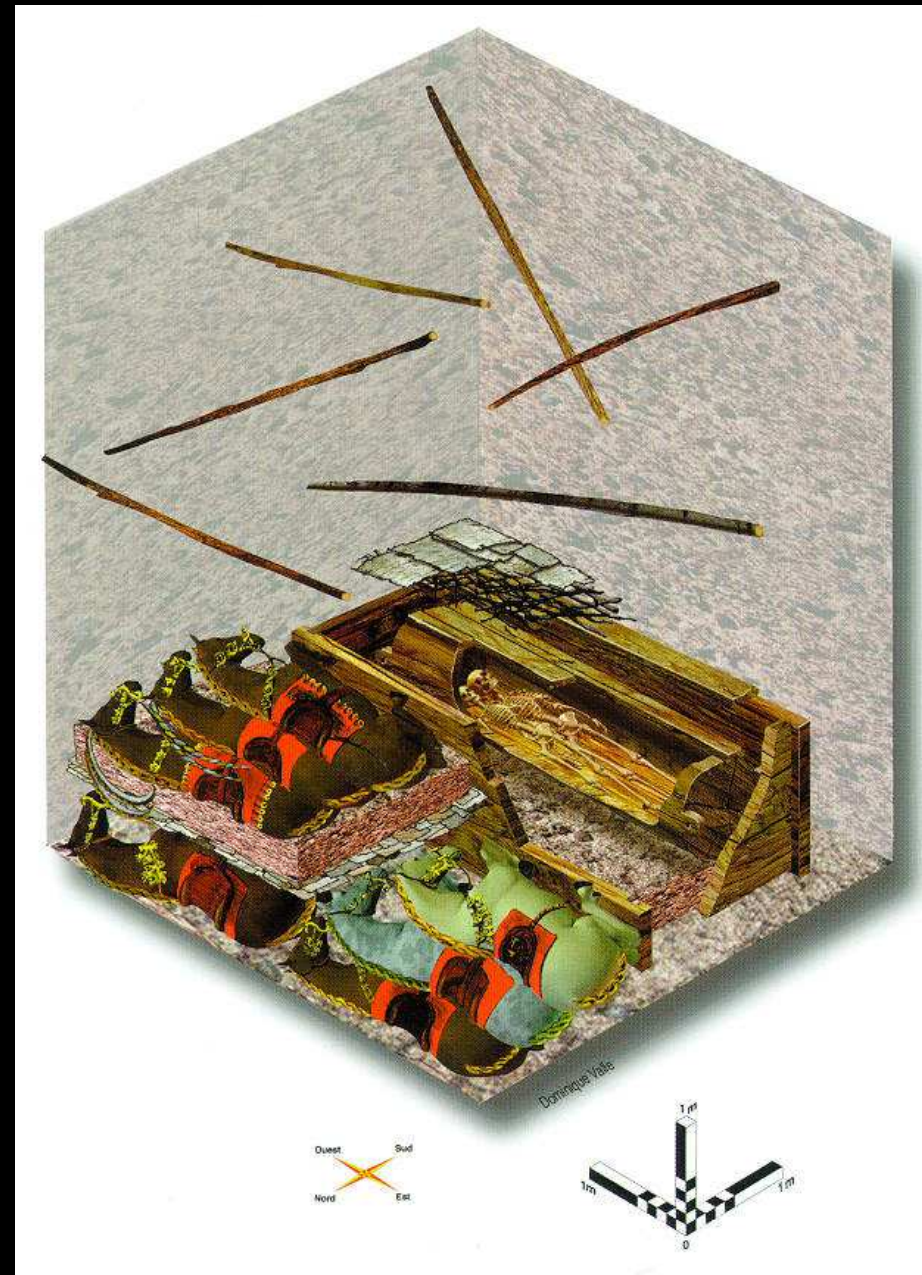




Tatuaggi



Berel (Kazakhstan) Kurgan  
11, III sec. a. C.







Berel (Kazakhstan) Kurgan 11, III sec. a. C. (sarcofago in larice)





Berel (Kazakhstan) Kurgan 11 - 294 a.C. Frammento di sella con tessuto ricamato sul quale è raffiguto un felino



# Contesto pedo-sedimentario: ambienti estremi aridi (pre-deserto, deserto)





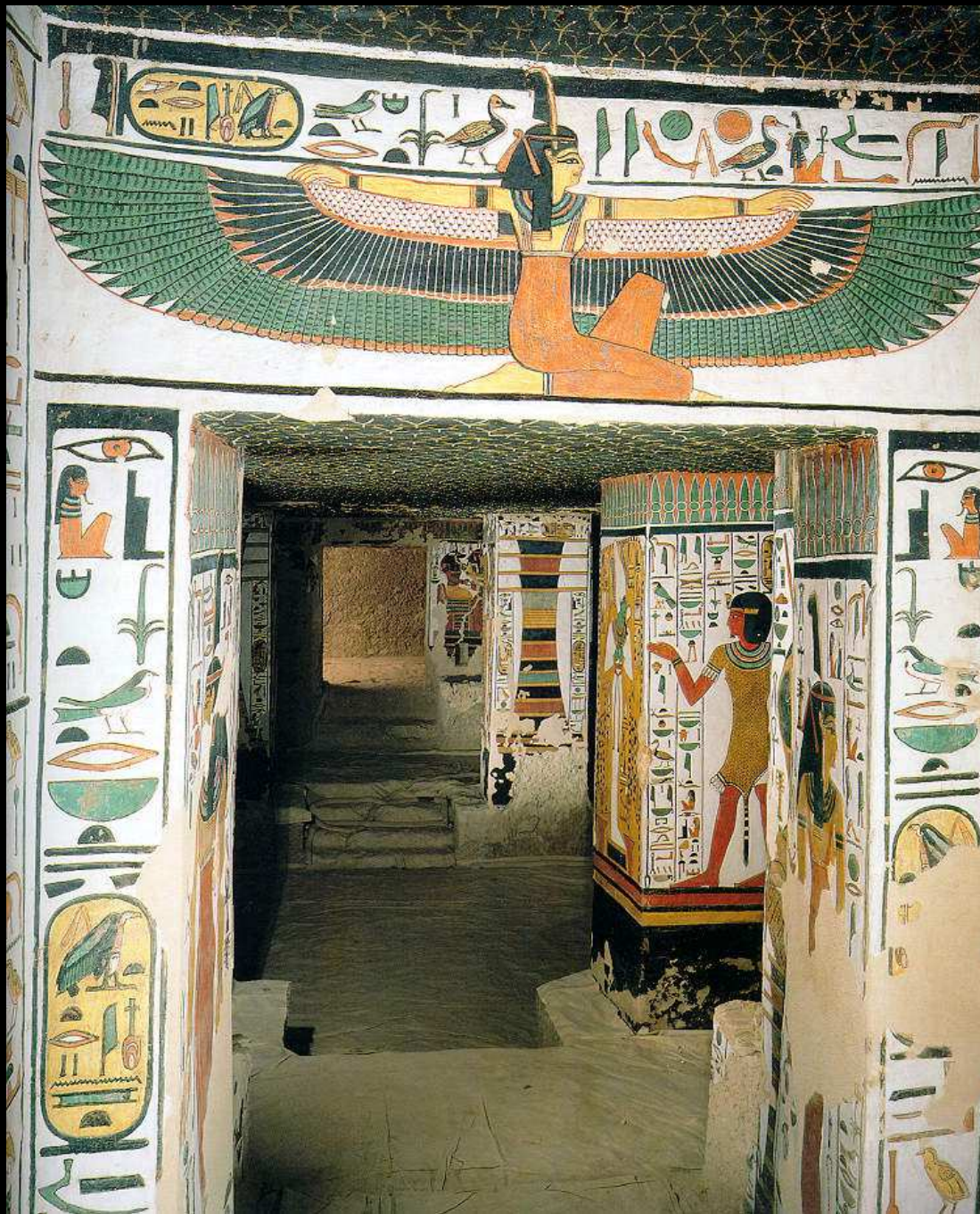
Sarcofago di Tashakheper  
XXV-XXVI dinastia (750-  
525 a. C.)  
Legno dipinto cm 175



Handwritten text in hieroglyphs, likely a papyrus document from the XIX dynasty, regno di Menepthah (1213-1204 a. C.). The text is arranged in approximately 20 horizontal lines, written in a cursive style. The papyrus is aged and shows some staining and wear, particularly along the edges and in the center.

XIX dinastia, regno di Menepthah  
(1213-1204 a. C.), papiro





Tomba di Nefertari, XVIII  
dinastia. 1250 a.C.



# Ambienti ipogei

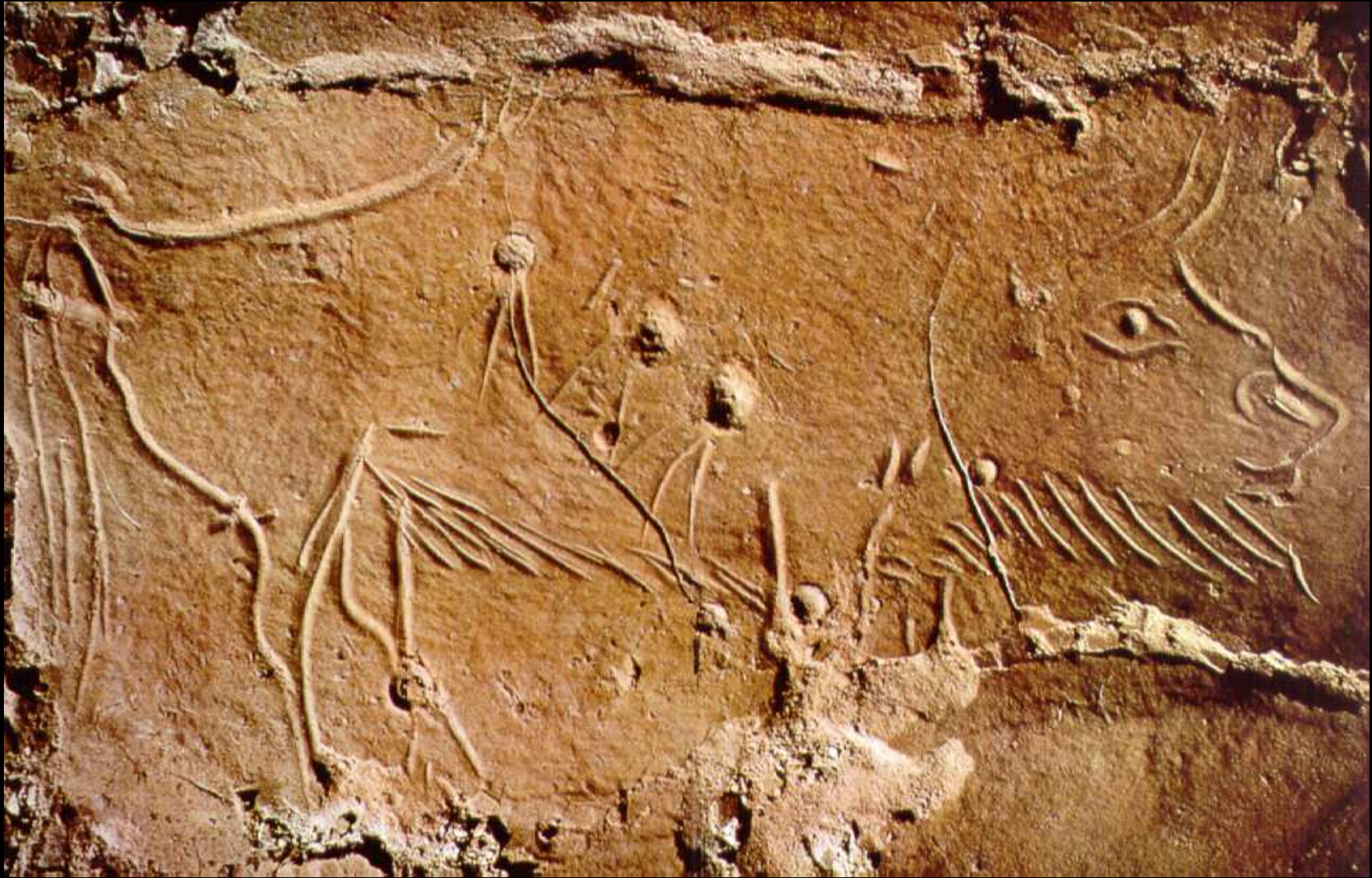






Grotta Chauvet (Vallon Pont d'Arc (Francia)





Grotta di Niaux



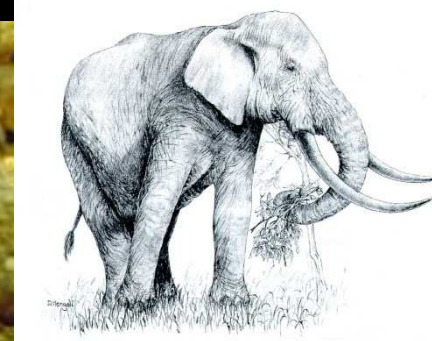
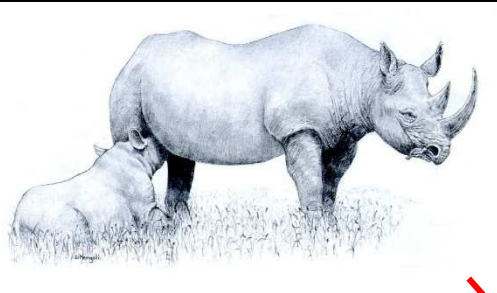


Grotta di Tuc-d'Audoubert



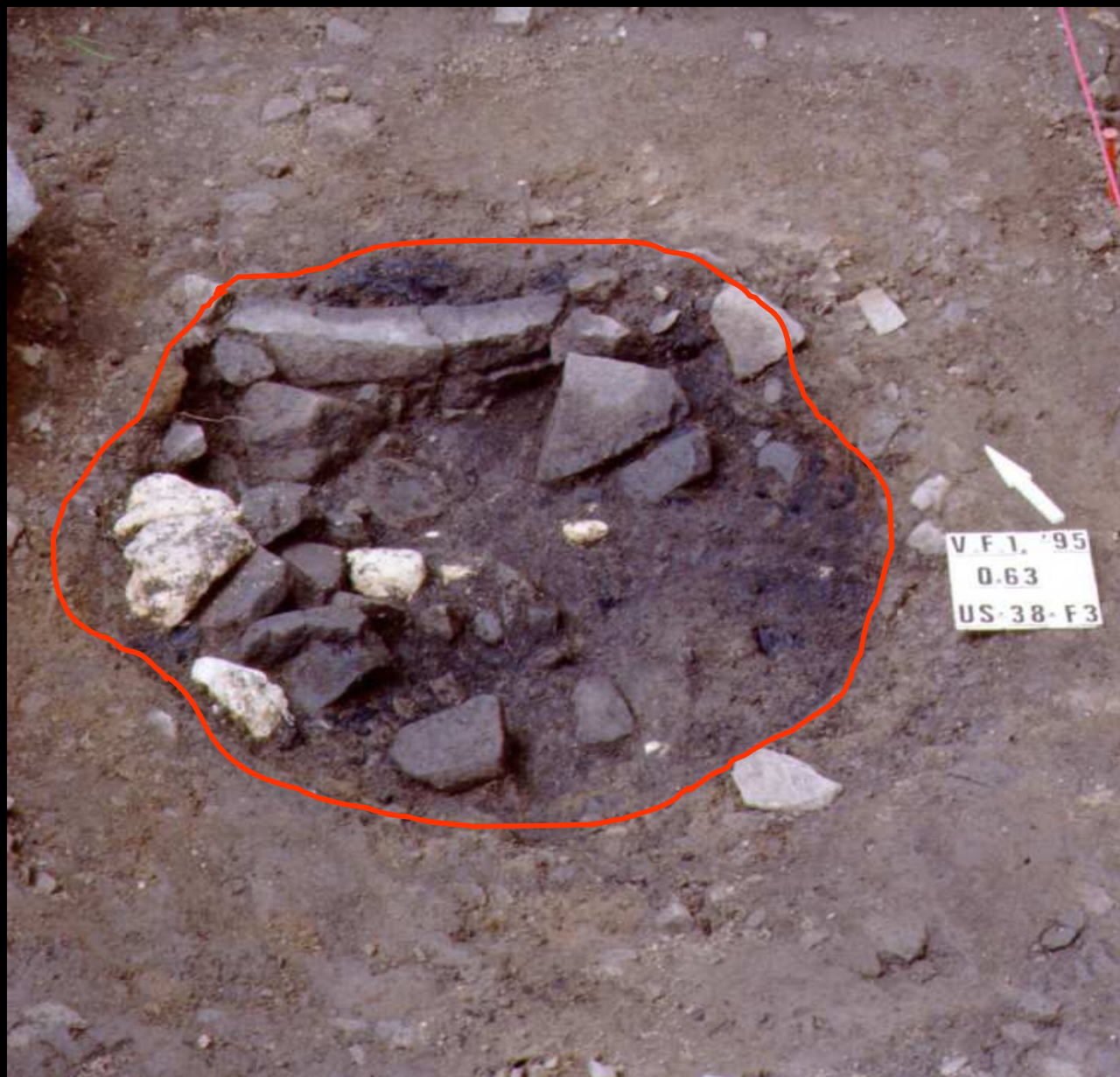
# Altre condizioni





Isernia superficie 3a





Mondeval de Sora  $3.060 \pm 135$  B.P.

# Seppellimento intenzionale



Mondeval de Sora (BL) Sepoltura castelnoviana  
7.425±55 B.P.



# Velocità di seppellimento: eruzioni vulcaniche



Thera, Akrotiri

Pompei



Laetoli, Tanzania  
3,5 M.A.



Foz Coa  
(Valle del  
Coa,  
Portogallo)